

Celebrata la Giornata internazionale per i diritti dei migranti



«Quest'incontro di riflessione sui diritti dei migranti è una "provocazione" non solo per la Chiesa ma per la società civile, che va a rafforzare una debolezza che ci attraversa tutti, quella di pensare di non essere in grado di accogliere, ascoltare e dialogare con l'altro, soprattutto con chi arriva da lontano». Lo ha sottolineato, nel suo intervento di saluto, il vescovo ausiliare mons. Marco Salvi, all'incontro celebrativo della Giornata internazionale per i diritti dei migranti promosso a Perugia, nel pomeriggio del 18 dicembre, presso la Sala della biblioteca del Centro internazionale di accoglienza – Ostello di "Don Elio", in pieno centro storico.

Non è stata casuale la scelta dell'Ostello come *location* perugina di questa Giornata internazionale. E' dal 1974, due anni prima della nascita della Caritas diocesana, che questa realtà socio-caritativa dallo spirito fortemente ecumenico, come quello del suo fondatore, mons. Elio Bromuri (1930-2015), in dialogo con culture e religioni diverse, mosse i primi passi precorrendo i tempi odierni, perché all'epoca c'era già bisogno di accoglienza e di ascolto di giovani stranieri che avvivavano a Perugia prevalentemente per motivi di studio e con problemi di sopravvivenza. Esattamente trenta anni fa, il 4 dicembre 1989, nacque il Centro di ascolto diocesano della Caritas come "ampliamento" di questo servizio ecclesiale di accoglienza rivolto principalmente a giovani immigrati e successivamente a tutti, anche a famiglie di italiani in difficoltà.

L'incontro ha visto la presentazione del video "Progetto diocesano richiedenti protezione internazionale" e del libro dal titolo: "**Khaled che viene dal mare. Ma che vuole da me?**" di Barbara Baffetti (ed. Buk Buk). All'evento, organizzato in collaborazione con la Cooperativa Unitatis Redentegratio dell'Ostello, la Caritas diocesana, la Casa della Tenerezza e il Servizio diocesano per l'Insegnamento della religione cattolica (Icr), hanno preso parte, oltre a mons. Marco Salvi, il presidente della Cooperativa Unitatis Redentegratio prof. Carlo Cirotto, il direttore della Caritas diocesana Giancarlo Pecetti, il referente della Comunità di Sant'Egidio di Perugia Luciano Morini, l'assistente sociale del Progetto diocesano richiedenti protezione internazionale Stella Cerasa, il responsabile dell'Icr Silvio Rondoni, le autrici del libro Barbara Baffetti e del video Silvia Vecchini e Marco Bonatti, presidente Associazione Alto Tevere Senza Frontiere.

Un "j'accuse" contro l'indifferenza e l'individualismo diffusi nella società, anche nelle comunità cristiane, nei confronti soprattutto dello straniero, ha accumulato i vari interventi che si sono susseguiti, con forti richiami all'umanità e alla speranza per un futuro in cui la paura dell'altro venga superata, perché chi arriva in Italia ha le stesse ambizioni degli italiani: crearsi l'opportunità di una vita migliore, senza togliere nulla a chi li accoglie. Lo hanno testimoniato nel video diversi richiedenti protezione internazionale

nel raccontare i loro viaggi della speranza pieni di rischi. Sono persone con la legittima ambizione di “conquistarsi” una nuova vita, nella consapevolezza che la Chiesa può essere loro di aiuto perché, come sostengono, «è una grande maestra di vita». Basti pensare ai corridoi umanitari attivati in sinergia dalla Comunità di Sant’Egidio e dalla Caritas italiana con il supporto del Governo per permettere l’arrivo in Italia, senza alcun pericolo di vita, a diverse centinaia di famiglie provenienti da Paesi in guerra. A Perugia sono oggi accolte due di queste famiglie. La Caritas vorrebbe accoglierne altre, ma non riesce a reperire immobili idonei a questo tipo di accoglienza. Ad esempio al “Villaggio della Carità” sono ospitate una quindicina di famiglie per complessive sessanta persone di cui più di venti minori, perché non trovano nessuno disposto ad affittare loro una casa perché immigrati e con lavoro precario.

E’ stata la presentazione del libro “Khaled che viene dal mare” a rendere ancor più chiaro il fenomeno migratorio in Italia, visto non tanto dai più piccoli, ma dagli adulti, come preoccupante perché genera paure e lede i diritti acquisiti degli italiani. Infatti la domanda, posta come sottotitolo del libro, “Ma che vuole da me?”, è di un adulto, non di un bambino. Tanto è vero che questa interessante pubblicazione dal valore pedagogico, non è rivolta solo a bambini e ragazzi tra gli 8-13 anni, ma anche ad adulti ed educatori che vogliano favorire una cultura di rispetto e integrazione. Le pagine del diario di Davide, compagno di classe di Khaled, con il racconto della storia di questo suo coetaneo, propongono una riflessione del fenomeno immigrazione dall’osservatorio privilegiato dei pensieri e delle emozioni dei più giovani, invitando gli adulti a fare attenzione a linguaggi e narrazioni che possano mettere in difficoltà i più piccoli.

Celebrata la Giornata internazionale per i diritti dei migranti con un incontro dedicato



(CIS) – Perugia dic. «Quest'incontro di riflessione sui diritti dei migranti è una "provocazione" non solo per la Chiesa ma per la società civile, che va a rafforzare una debolezza che ci attraversa tutti, quella di pensare di non essere in grado di accogliere, ascoltare e dialogare con l'altro, soprattutto con chi arriva da lontano». Lo ha sottolineato, nel suo intervento di saluto, il vescovo ausiliare mons. Marco Salvi, all'incontro celebrativo della Giornata internazionale per i diritti dei migranti promosso a Perugia, nel pomeriggio del 18 dicembre, presso la Sala della biblioteca del Centro internazionale di accoglienza - Ostello di "Don Elio", in pieno centro storico.

Non è stata casuale la scelta dell'Ostello come *location* perugina di questa Giornata internazionale. E' dal 1974, due anni prima della nascita della Caritas diocesana, che questa realtà socio-caritativa dallo spirito fortemente ecumenico, come quello del suo fondatore, mons. Elio Bromuri (1930-2015), in dialogo con culture e religioni diverse, mosse i primi passi precorrendo i tempi odierni, perché all'epoca c'era già bisogno di accoglienza e di ascolto di giovani stranieri che avvivavano a Perugia prevalentemente per motivi di studio e con problemi di sopravvivenza. Esattamente trenta anni fa, il 4 dicembre 1989, nacque il Centro di ascolto diocesano della Caritas come "ampliamento" di questo servizio ecclesiale di accoglienza rivolto principalmente a giovani immigrati e successivamente a tutti, anche a famiglie di italiani in difficoltà.

L'incontro ha visto la presentazione del video "Progetto diocesano richiedenti protezione internazionale" e del libro dal titolo: "Khaled che viene dal mare. Ma che vuole da me?" di Barbara Baffetti (ed. Buk Buk). All'evento, organizzato in collaborazione con la Cooperativa Unitatis Redintegratio dell'Ostello, la Caritas diocesana, la Casa della Tenerezza e il Servizio diocesano per l'Insegnamento della religione cattolica (Icr), hanno preso parte, oltre a mons. Marco Salvi, il presidente della Cooperativa Unitatis Redintegratio prof. Carlo Cirotto, il direttore della Caritas diocesana Giancarlo Pecetti, il referente della Comunità di Sant'Egidio di Perugia Luciano Morini, l'assistente sociale del Progetto diocesano richiedenti protezione internazionale Stella Cerasa, il responsabile dell'Icr Silvio Rondoni, le autrici del libro Barbara Baffetti e del video Silvia Vecchini e Marco Bonatti, presidente Associazione Alto Tevere Senza Frontiere.

Un "j'accuse" contro l'indifferenza e l'individualismo diffusi nella società, anche nelle comunità cristiane, nei confronti soprattutto dello straniero, ha accumulato i vari interventi che si sono susseguiti, con forti richiami all'umanesimo e alla speranza per un futuro in cui la paura dell'altro venga superata, perché chi arriva in Italia ha le stesse ambizioni degli italiani: crearsi l'opportunità di una vita migliore, senza togliere nulla a chi li accoglie. Lo hanno testimoniato nel video diversi richiedenti protezione internazionale nel raccontare i loro viaggi della speranza pieni di rischi. Sono persone con la legittima ambizione di "conquistarsi" una nuova vita, nella consapevolezza che la Chiesa può essere loro di aiuto perché, come sostengono, «è una grande maestra di vita». Basti pensare ai corridoi umanitari attivati in sinergia dalla Comunità di Sant'Egidio e dalla Caritas italiana con il supporto del Governo per permettere l'arrivo in Italia, senza alcun pericolo di vita, a diverse centinaia di famiglie provenienti da Paesi in guerra. A Perugia sono oggi accolte due di queste famiglie. La Caritas vorrebbe accoglierne altre, ma non riesce a reperire immobili idonei a questo tipo di accoglienza. Ad esempio al "Villaggio della Carità" sono ospitate una quindicina di famiglie per complessive sessanta persone di cui più di venti minori, perché non trovano nessuno disposto ad affittare loro una casa perché immigrati e con lavoro precario.

E' stata la presentazione del libro "Khaled che viene dal mare" a rendere ancor più chiaro il fenomeno migratorio in Italia, visto non tanto dai più piccoli, ma dagli adulti, come preoccupante perché genera paure e lede i diritti acquisiti degli italiani. Infatti la domanda, posta come sottotitolo del libro, "Ma che vuole da me?", è di un adulto, non di un bambino. Tanto è vero che questa interessante pubblicazione dal valore pedagogico, non è rivolta solo a bambini e ragazzi tra gli 8-13 anni, ma anche ad adulti ed educatori che vogliono favorire una cultura di rispetto e integrazione. Le pagine del diario di Davide, compagno di classe di Khaled, con il racconto della storia di questo suo coetaneo, propongono una riflessione del fenomeno immigrazione dall'osservatorio privilegiato dei pensieri e delle emozioni dei più giovani, invitando gli adulti a fare attenzione a linguaggi e narrazioni che possano mettere in difficoltà i più piccoli.

Giornata internazionale per i diritti dei migranti 18 dicembre



La Giornata internazionale per i diritti dei migranti 2019 viene celebrata a Perugia dalla Chiesa diocesana mercoledì 18 dicembre, alle ore 17.30, presso il Centro di accoglienza – Ostello di “*Don Elio*” (via Bontempi). Al centro dell’incontro, promosso in collaborazione con la Cooperativa Unitatis Redintegratio, la Caritas diocesana e la Casa della Tenerezza, la presentazione del libro dal titolo: “Khaled che viene dal mare. Ma che vuole da me?” di Barbara Baffetti (ed. Buk Buk).

Il libro è rivolto a bambini e ragazzi tra gli 8-13 anni e anche ad adulti ed educatori che vogliano favorire una cultura di rispetto e integrazione. **Le pagine del diario di Davide con il racconto della storia del piccolo Khaled**, propongono una riflessione del fenomeno immigrazione dall’osservatorio privilegiato dei pensieri e delle emozioni dei più giovani, invitando gli adulti a fare attenzione a linguaggi e narrazioni che possano mettere in difficoltà i più piccoli.

Nell’occasione verrà presentato in anteprima il video “Progetto richiedenti protezione internazionale” realizzato da Silvia Vecchini (autrice) e Marco Bonatti (presidente Associazione Alto Tevere Senza Frontiere).

Interverranno all’incontro il presidente della **Cooperativa Unitatis Redintegratio** prof. Carlo Cirotto, il presidente del Forum degli Oratori italiani e direttore dell’Ufficio diocesano per la pastorale universitaria don Riccardo Pascolini, il direttore della Caritas diocesana diacono Giancarlo Pecetti, il referente della Comunità di Sant’Egidio di Perugia Luciano Morini e l’assistente sociale del Progetto diocesano richiedenti protezione internazionale Stella Cerasa.

LA NAZIONE

11.8 DIC. 2019

OSTELLO DON ELIO

"Giornata del migrante" Riflessione con la Caritas

La Giornata internazionale per i diritti dei migranti 2019 viene celebrata dalla diocesi oggi alle 17.30 al Centro di accoglienza - Ostello di "Don Elio" (via Bontempi). Al centro dell'incontro, promosso in collaborazione con la Cooperativa Unitatis Redentegratio, la Caritas e la Casa della Tenerezza, la presentazione del libro dal titolo: "Khaled che viene dal mare. Ma che vuole da me?" di Barbara Baffetti.

Diocesi: card. Bassetti (Perugia), per l'Avvento di fraternità invita a “sostenere le famiglie albanesi terremotate”

“Non facciamo mancare alle famiglie albanesi terremotate il nostro umano e cristiano sostegno”. Lo scrive il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, in una lettera alla diocesi per l'Avvento di Fraternità 2019. La Caritas diocesana dedica infatti l'Avvento di Fraternità 2019 alle popolazioni terremotate dell'Albania, promuovendo in tutte le comunità parrocchiali una raccolta di offerte durante le messe del 15 dicembre. La Caritas è anche vicina con la preghiera e gesti concreti alle famiglie di albanesi in difficoltà (49 hanno chiesto aiuto al Centro di ascolto diocesano nel 2018) che risiedono nel territorio perugino-pievese. Le offerte raccolte domenica 15 dicembre andranno a sostenere i progetti attivati per quest'emergenza umanitaria dalla rete Caritas. “Com'è ormai tradizione – scrive Bassetti –, la terza domenica di Avvento è per la nostra Chiesa diocesana un tempo particolare di riflessione verso il Natale e di carità nei confronti del prossimo bisognoso. Anche quest'anno, la Caritas diocesana si sta mobilitando per aiutare quanti si trovano in difficoltà, specialmente di fronte alle diverse emergenze avvenute nel nostro Paese o all'estero”. “Questa è la missione della Caritas – ricorda –, che tra poco più di un anno celebrerà il suo primo cinquantennio di attività. Fu fondata infatti nel 1971 per volere di san Paolo VI, con lo scopo di prodigarsi per non far mancare la vicinanza spirituale e materiale a quanti si trovano in condizioni di difficoltà, a maggior ragione se queste sono causate da gravi calamità naturali come il terremoto. È accaduto di recente, in occasione del sisma che ha provocato morti, feriti e senzatetto nella vicina Albania”. “Spero che anche in questa circostanza – conclude – la comunità cristiana non farà mancare il suo aiuto, pur avendo dovuto far fronte alle diverse povertà del nostro territorio”.

Diocesi: Perugia-Città della Pieve celebra il 18 dicembre la Giornata per i diritti dei migranti



La Giornata internazionale per i diritti dei migranti 2019 sarà celebrata a Perugia il prossimo 18 dicembre (ore 17.30), al Centro di accoglienza – Ostello di “Don Elio” (via Bontempi). L'incontro è promosso in collaborazione con la Cooperativa Unitatis Redentegratio, la Caritas diocesana e la Casa della Tenerezza. Sarà presentato il libro dal titolo: “Khaled che viene dal mare. Ma che vuole da me?” di Barbara Baffetti (ed. Buk Buk). Il libro è rivolto a bambini e ragazzi tra gli 8-13 anni e anche ad adulti ed educatori che vogliono favorire una cultura di rispetto e integrazione. Le pagine del diario di Davide con il racconto della storia del piccolo Khaled, propongono una riflessione sul tema immigrazione a partire dai pensieri e delle emozioni dei più giovani, invitando gli adulti a fare attenzione a narrazioni che possono mettere in difficoltà i più piccoli. Per l'occasione verrà presentato in anteprima il video “Progetto richiedenti protezione internazionale” realizzato da Silvia Vecchini (autrice) e Marco Bonatti (presidente Associazione Alto Tevere Senza Frontiere). Interverranno all'incontro il vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve mons. Marco Salvi, il presidente della Cooperativa Unitatis Redentegratio Carlo Cirotto, il presidente del Forum degli oratori italiani e direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale universitaria don Riccardo Pascolini, il direttore della Caritas diocesana diacono Giancarlo Pecetti, il referente della Comunità di Sant'Egidio di Perugia Luciano Morini e l'assistente sociale del Progetto diocesano richiedenti protezione internazionale Stella Cerasa.

La Giornata internazionale per i diritti dei migranti 2019. presentazione del libro dal titolo “Khaled che viene dal mare. Ma che vuole da me?”



Perugia (PG) - La Giornata internazionale per i diritti dei migranti 2019 viene celebrata a Perugia dalla Chiesa diocesana mercoledì 18 dicembre, alle ore 17.30, presso il Centro di accoglienza – Ostello di “Don Elio” (via Bontempi). Al centro dell’incontro, promosso in collaborazione con la Cooperativa Unitatis Redentegratio, la Caritas diocesana e la Casa della Tenerezza, la presentazione [...]

L'articolo La Giornata internazionale per i diritti dei migranti 2019. presentazione del libro dal titolo “Khaled che viene dal mare. Ma che vuole da me?” proviene da Arcidiocesi di Perugia - Città della Pieve.

DISCLAIMER: Questo articolo è stato emesso da **Arcidiocesi Perugia-Città della Pieve** ed è stato inizialmente pubblicato su diocesi.perugia.it. L'emittente è il solo responsabile delle informazioni in esso contenute.

[Fonte: Umbria OnLine]

QUESTA NOTIZIA E' STATA PUBBLICATA ANCHE DA:

CIS24ORE.IT